



Valutazione dei rilevamenti relativi al mese di NOVEMBRE 2002

I dati raccolti dalla rete provinciale per il controllo della qualità dell'aria nel mese di NOVEMBRE 2002 hanno evidenziato una qualità dell'aria ancora scadente con alcuni superamenti della media giornaliera del PM10.

Rispetto ad ottobre è però diminuita la frequenza di queste eccedenze così come le concentrazioni sono state tendenzialmente più contenute.

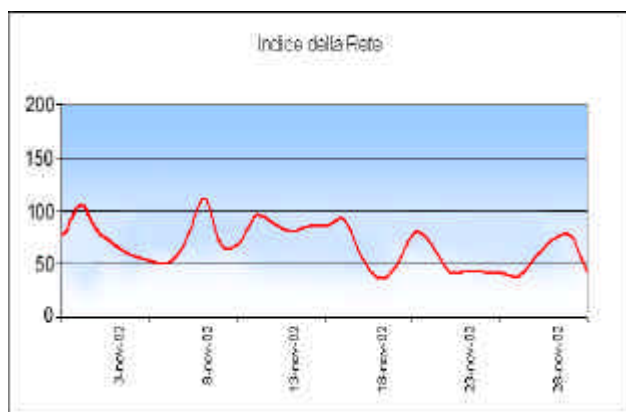
In particolare gli episodi di alta presenza di particelle fini (PM10) si sono avuti nelle giornate del 2 e del 7 novembre; per il resto, particolarmente nella seconda metà del mese caratterizzata da abbondanti e persistenti precipitazioni, la qualità dell'aria è nettamente migliorata e le concentrazioni dei vari inquinanti, comprese le polveri fini, si sono abbondantemente mantenute al di sotto della media del periodo.

Tab.1 " Indici di inquinamento "

STAZIONI DI.....	INDICE mensile	Var.ne %	GIUDIZIO	LIMITE
Trento	116	9	Scadente	100
Rovereto	112	-47	Scadente	100
Borgo Valsugana	84	-15	Accettabile	100
Riva del Garda	82	-70	Accettabile	100
Grumo S.Michele a/A	81	9	Accettabile	100
MEDIA (tutte le stazioni)	88	-19		**

Fig.1 Andamento indice di inquinamento novembre 2002

(dal sito <http://www.provincia.tn.it/appa/webaria/defaultma.htm>)



In particolare l'indice medio di inquinamento, come evidenziato in tabella 1, è migliorato di 19 punti ed è passato dal valore di 107 di ottobre all'attuale **88**.

L'indice è sensibilmente migliorato a Rovereto e Riva del Garda, meno a Borgo Valsugana mentre a Trento e Grumo-S.Michele a/A è peggiorato circa del 10%.

Relativamente agli inquinanti, il parametro che ha inciso in maniera determinante nel giudizio sono state le polveri sottili denominate PM10 ovvero quella componente delle polveri il cui

diametro delle singole particelle è inferiore a 10 micron.

Questa distinzione è importante sotto il profilo sanitario in quanto più piccole sono le particelle e maggiore è la possibilità che queste possano superare le barriere delle vie respiratorie superiori e quindi raggiungere in profondità i polmoni.

La presenza di tutti gli altri inquinanti è invece sempre stata piuttosto contenuta (fig.2) e da giudicare buona o accettabile (particolarmente per biossido di zolfo e ozono).

Nelle prossime settimane, anche in relazione alla particolarità del periodo pre-natalizio, è previsto un nuovo sensibile peggioramento della qualità dell'aria specialmente se si dovessero ripresentare fenomeni consistenti di inversione termica (più freddo in fondovalle che in quota) frequenti nei mesi di dicembre e gennaio.

Nelle figure successive la situazione è riassunta sotto il profilo grafico.

Fig.1 Giudizi di qualità dell'aria – inquinanti

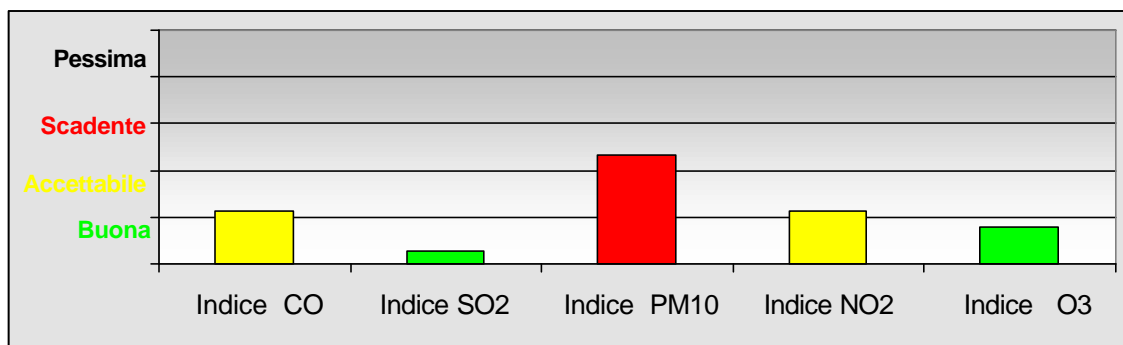
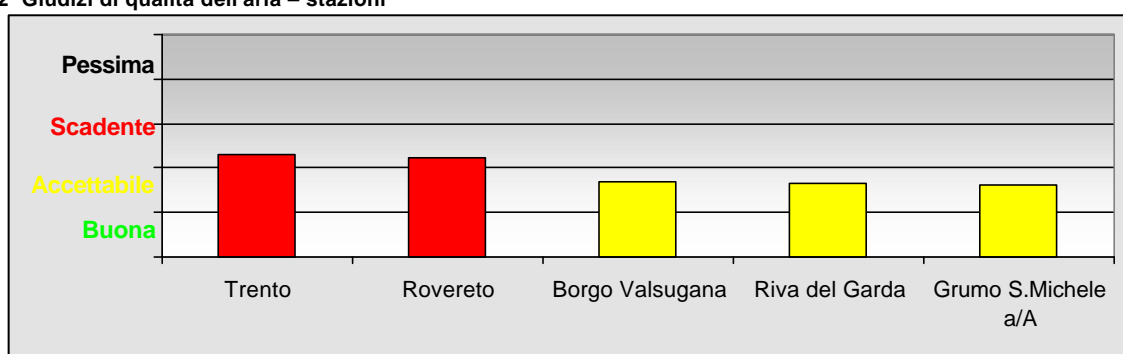


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni



GIUDIZIO DI QUALITA' DELL'ARIA	Ossido di carbonio	Biossido di azoto	Biossido di zolfo	Polveri sottili PM10	Ozono
Buona	0 - 2,5	0 - 50	0 - 50	0 - 25	0 - 90
Accettabile	2,6 - 15,0	51 - 200	51 - 125	26 - 50	91 - 180
SCADENTE (Livello di ATTENZIONE)	15,1 - 30,0	201 - 400	126 - 250	51 - 100	181 - 360
PESSIMA (Livello di ALLARME)	> 30	> 400	> 250	> 100	> 360

Le classi - PESSIMA, SCADENTE, ACCETTABILE, BUONA - sono state individuate sulla base della stima del rischio per la salute derivante dall'esposizione alle diverse concentrazioni di inquinanti.

Le valutazioni di qualità dell'aria sono state formulate tenendo conto:

- delle "Linee Guida di qualità dell'aria per l'Europa" dell'Organizzazione mondiale della Sanità, aventi la finalità di protezione della salute pubblica dagli effetti sfavorevoli dell'inquinamento atmosferico;
- dalla normativa italiana che alle suddette Linee Guida fa riferimento;
- dei più recenti studi epidemiologici sull'argomento.

Le valutazioni sono espresse sulle concentrazioni medie orarie per gli inquinanti ossido di carbonio, biossido di azoto e ozono, e sulle concentrazioni medie giornaliere per biossido di zolfo e polveri PM10.